

La Presidente propone la trattazione dell'ordine del giorno n. 83 avente per oggetto: ratifica del V Atto Integrativo all'Accordo di Programma tra Ministero del Lavoro, della Salute e Politiche Sociali, Regione Lombardia, A.O. Ospedali Riuniti di Bergamo, Comune di Bergamo e Provincia di Bergamo, per la costruzione del nuovo ospedale di Bergamo in località Trucca e per la realizzazione degli interventi connessi.

ASSESSORE VALESINI:

Con oggi si ratifica il V atto integrativo dell'accordo di programma degli ex Ospedali Riuniti.

Un atto integrativo che sancisce il definitivo spostamento dell'Accademia di Guardia di Finanza negli spazi del vecchio ospedale, portando a compimento in meno di 4 anni dalla sua dismissione, con una funzione di prestigio nazionale, la riqualificazione di un'area di oltre 140.000 mq nel cuore del tessuto consolidato della città, con un ritorno in termini di prestazioni pubbliche per la città e per i quartieri maggiormente coinvolti, tali da consentire un loro significativo miglioramento.

Un'idea quella del trasferimento di questi spazi dell'Accademia, nata all'interno della Guardia di Finanza, e che avuto nel generale Zaffarana, allora comandante della stessa scuola, uno dei principali promotori, come ha ricordato in occasione della sottoscrizione dell'accordo allo stesso Sindaco, subito sostenuta da un lavoro di sinergia e di condivisione - non ci stanchiamo mai di ricordarlo - da parte di tutti i parlamentari bergamaschi; un'idea che necessitava poi di essere tradotta all'interno di atti e documenti amministrativi e urbanistici che ne dettagliassero i contenuti, anche di natura economica e finanziaria, e che definissero le intese tra sette diversi sottoscrittori, alcuni dei quali di caratura nazionale, come la stessa Cassa Depositi e Prestiti.

Questo è il lavoro che ci ha visto impegnati come Amministrazione comunale in questi due anni, prima con la sottoscrizione del protocollo ed ora con l'accordo.

Un lavoro che abbiamo saputo fare interpretando sempre un ruolo propulsivo, di coordinamento e coinvolgimento che è stato riconosciuto anche dagli altri componenti dell'accordo, un ruolo che ha saputo tutelare l'interesse della città, valorizzando la presenza di destinazione pubblica al centro di queste trasformazioni, come l'Accademia da una parte e l'Università dall'altra, e che ha visto nell'idea dello sdoppiamento dell'accordo con la soluzione Montelungo, una scelta non solo risolutiva di diverse criticità, ma anche decisiva per consentire un'intesa in tempi rapidi.

Un accordo - lo sottolineo - che nel suo insieme ci consente oggi di portare a casa quasi 14 milioni di euro in opere e risorse economiche, questo è il dato complessivo di entrambi gli accordi, a disposizione dell'Amministrazione comunale.

Tutto questo senza rinunciare ad un percorso di partecipazione, mi riferisco in particolare agli ex ospedali, che ha visto coinvolte le reti sociali, i comitati di quartiere, i residenti e i cittadini con un coinvolgimento che ha saputo incidere sulle scelte relative alle opere da realizzare, senza però rallentare il programma e i tempi che ci si era prefissati.

Questo è sicuramente uno degli aspetti, dei risultati, che più mi preme sottolineare, a riprova di come sia possibile coniugare le legittime istanze di partecipazione con gli obblighi che gli accordi di questo livello spesso comportano.

Un percorso che non si è ancora concluso e che proseguirà anche nelle successive fasi di elaborazione del progetto.

Ricordavo all'inizio un accordo che ha avuto una lunga storia, nelle *slide* riportate viene sinteticamente riepilogato, la prima sottoscrizione con l'azienda ospedaliera risale al 2000. Nei dieci anni successivi, tra il 2004 e il 2008 si sono sottoscritti due atti integrativi, terzo dei quali nel 2012 tuttora vigente.

Un accordo che, ricordo, prevede una trasformazione molto spinta su destinazioni di tipo profittevole, con oltre 100.000 mq di *mixer* residenziale e terziario, e con la presenza ancora per 15.000 mq dell'università.

L'atto integrativo che invece sottoponiamo oggi alla ratifica, con la soluzione dell'Accademia, prevede un progetto in sottrazione, cioè con una riduzione delle volumetrie esistenti rispetto all'impianto originario dell'ex ospedale. Oggi l'intero comparto sviluppa una SLP di 127.000 mq, con le demolizioni previste si arriverà a 105.000, più le parti profittevoli lungo via XXIV Maggio, porzione profittevole che dimensiona una edificabilità in una quantità di 12.000 mq, di cui 10.000 da destinarsi a residenza e 2.000 a terziario commerciale.

Demolizioni che riporteranno l'impianto del vecchio ospedale, come si vede da questa slide, a quello originario del 1927, e che consentiranno di reperire anche le aree a parcheggio per gli stessi cadetti e per il personale dell'Accademia all'interno dello stesso comparto.

Parte delle demolizioni sono finalizzate anche alla realizzazione a sud dell'impianto sportivo che verrà convenzionato, lo ricordo, ad uso pubblico.

Per quanto riguarda le prestazioni pubbliche, l'ammontare complessivo degli oneri e standard ammonta 7.800.000 euro, di questi 3,3 milioni vengono destinati ad impegni con l'università sulla Montelungo, mentre 4,5 milioni sono destinati ad opere per i quartieri; in particolare mi riferisco all'intervento previsto sull'attuale Campo di Marte e di via Grataroli per 590.000 euro, questo è un intervento che è stato particolarmente evidenziato anche nel percorso di partecipazione che prima richiamavo, è prevista una trasformazione, o meglio un nuovo adeguamento di questo spazio di 12.000 mq a parco pubblico, con l'insediamento anche per 280 mq circa di un centro giovanile.

Altro intervento è previsto poi sull'asta trasversale di largo Barozzi, via Statuto e piazzetta Santa Lucia, anche in questo caso il precedente atto integrativo concentrava la prestazione soprattutto sulla riqualificazione di largo Barozzi, si è colto nel confronto continuo col quartiere l'importanza in termini di centralità dello spazio pubblico di piazzetta Santa Lucia, e attraverso un confronto e una serie, e accogliendo anche proposte che provenivano dal quartiere e dal comitato, si è deciso di introdurlo e di recepirlo all'interno dell'accordo, prevedendo anche adeguati stanziamenti per un ammontare complessivo su tutto l'intervento di riqualificazione di circa 750.000 euro.

Altro intervento riguarda in senso longitudinale il progetto di realizzazione della pista ciclabile, che andrà ad occupare parte del sedime oggi di proprietà di Cassa Depositi e Prestiti, inglobando anche il filare di alberature oggi già presente, e che permetterà di collegare la parte nord dell'intervento con la zona sud, dove non solo troviamo l'impianto sportivo dell'Accademia, ma anche la nuova sede ricavata all'interno dell'edificio dell'ex anatomia dei servizi per i quartieri.

Qui si concentra una parte significativa in termini di valore economico dell'intervento di prestazioni pubbliche, si sta parlando infatti di una ristrutturazione di circa 2,5 milioni di euro, con una destinazione, in parte a sede del nuovo assessorato ai servizi sociali, e per l'altra parte a servizi polifunzionali che verranno condivisi e definiti meglio nelle fasi successive di elaborazione del progetto sempre con le reti sociali.

Ricordo anche come prestazione nel comparto, nell'area trapezoidale prospiciente a via XXIV Maggio, quindi di sviluppo più privato, anche il convenzionamento del parcheggio ad uso pubblico, un parcheggio che è stato dimensionato in circa 90 stalli.

A questo pacchetto di prestazioni pubbliche interamente finanziate con gli oneri che si generano dalla trasformazione, aggiungo anche l'intervento previsto e già inserito nel piano delle opere pubbliche di piazza Risorgimento, un altro spazio di socialità importante per il quartiere di Loreto, che è l'altro quartiere coinvolto più direttamente da questa trasformazione, e che rischiava nella somma complessiva delle disponibilità finanziarie generate dall'intervento di rimanere fuori, mentre in questo modo, attraverso un impegno diretto dell'Amministrazione, può vedere anche in questo caso un progetto di riqualificazione, tra l'altro oggetto del bando di concorso che si completerà nei primi di settembre.

Infine, un breve riferimento anche al cronoprogramma e ai prossimi appuntamenti, un cronoprogramma che si adegua anche alla suddivisione che è stata data all'interno della scheda urbanistica delle unità minime di intervento previste, vale a dire l'unità minima n. 1, quella a nord, che corrisponde all'attuale padiglione n. 26 e che sarà la prima oggetto di apertura del cantiere e che, come sappiamo e come è già stato detto ampiamente anche sulla stampa, diventerà sede dell'attuale comando provinciale, oggi ospitato nell'edificio di via Partigiani; la seconda U.M.I., che comprende invece gran parte dell'intervento del vecchio ospedale, e poi la individuazione della terza U.M.I. che corrisponde invece alla parte più privatistica della trasformazione.

Si prevede già ad agosto il rilascio dei titoli abilitativi per gli interventi sul primo lotto, quello del comando provinciale, lavori che dovrebbero iniziare già a settembre-ottobre, per concludersi entro la fine del 2017, con trasloco previsto per marzo 2018.

Per il secondo lotto, quello della U.M.I. 2, si andrà a rilascio dei permessi di costruire convenzionato probabilmente entro la fine dell'anno, per iniziare i lavori nella primavera 2017, con conclusione a metà-fine 2019.

Per quanto riguarda infine le opere di urbanizzazione, il cronoprogramma allegato riporta inizio lavori per metà 2017, con conclusione della piazzetta di Santa Lucia nel 2018, 2019 per largo Barozzi, via Grataroli e centro socio culturale e pista ciclabile, e 2020-2021 per ex Campo di Marte essendo di fatto l'ultima delle aree che verrà anche lasciata libera dall'Accademia.

Permettetemi poi, in conclusione, un sincero ringraziamento a nome dell'Amministrazione, a tutti gli uffici che a vario titolo sono stati coinvolti in questo accordo, con particolare riferimento al gruppo della riqualificazione urbana diretto dall'architetto Giorgio Cavagnis, rappresentato all'interno della segreteria tecnica dall'architetto Gianluca Della Mea e Claudio Coppola, e con la collaborazione anche dell'architetto Silvia Pergami e Paolo Innocenti.

La macchina pubblica è spesso additata quale responsabile di lentezze e inefficienze, l'esperienza che si è maturata con questo accordo dimostra al contrario che quando ci si pone sul piano politico obiettivi chiari e condivisi, pur in un quadro normativo che rimane complesso e a tratti anche farraginoso, si possano raggiungere comunque risultati in tempi brevi e con conseguenze positive per l'intera comunità.

PRESIDENTE:

E' stato presentato un emendamento e un ordine del giorno collegato a questa delibera.

Do la parola al consigliere Eynard per presentare l'emendamento.

CONSIGLIERE EYNARD:

Si tratta di un emendamento tecnico che presento in qualità di Presidente della commissione urbanistica.

L'emendamento è motivato dalla necessità di rendere chiaro e inequivocabile il fatto che per l'intervento in oggetto è applicabile la delibera 182 del 30 novembre 2015, che è quella sull'aggiornamento del costo di costruzione.

Vi ricorderete che quella delibera aveva tra le principali motivazioni quella di disincentivare il consumo di suolo e incentivare, invece, interventi di riqualificazione di aree dismesse già urbanizzate, agendo sulla leva degli oneri di urbanizzazione, per cui prevedendo delle riduzioni forti del 50% delle aliquote per interventi che riguardano aree dismesse.

In particolare la delibera dice proprio "attività dismesse già interessate da attività economiche". Poiché l'area dell'ospedale ha un'attività di tipo ospedaliero, come sapete tutti è un'area già da alcuni anni dismessa, e l'attività ospedaliera è da intendersi a tutti gli effetti un'attività economica, come confermato da sentenza della Cassazione e anche dal Codice di classificazione delle attività economiche Ateco, quindi è importante che nel deliberato sia indicato il fatto che questi immobili sono immobili dismessi.

Per cui l'emendamento consiste nell'aggiungere al deliberato un ultimo punto che dice: "Da atto che ai fini dell'applicazione della delibera consiliare n.182 del 30 novembre 2015, in materia di aggiornamento del contributo di costruzione, l'ambito di accordo è da qualificare nella categoria immobili dismessi."

Non so se sono stato chiaro, eventualmente posso precisare se ci sono dubbi.

PRESIDENTE:

La parola al consigliere Tremaglia per presentare l'ordine del giorno collegato.

CONSIGLIERE TREMAGLIA:

E' molto semplice, sarò molto rapido nell'illustrazione, potrei quasi rimettermi al testo, nel senso che in commissione congiunta è emersa la domanda circa l'auditorium, avevo domandato all'assessore circa l'eventuale convenzionamento, l'assessore ci aveva spiegato che il convenzionamento riguarda gli impianti sportivi, come ha ricordato nella sua presentazione, mentre l'auditorium è escluso.

Fatta una rapida valutazione e ben consapevoli che la partita, per come è scritta adesso, è chiusa, ma ciò non impedisce e ciò non toglie che comunque in futuro, una volta realizzato l'intervento, si possa pensare a avvicinare il più possibile quest'area al quartiere; è un'area immensa, è un'area che ovviamente, per la destinazione che avrà, sarà per la grandissima parte del tempo e per la grandissima parte della sua superficie chiusa al pubblico, perché ovviamente anche se ha una destinazione pubblica perché c'è l'Accademia di Guardia di Finanza, ovviamente nell'Accademia di Guardia di Finanza entrano solo per così dire gli addetti ai lavori.

Ben venga quindi dal mio punto di vista qualsiasi tipo di coinvolgimento maggiore, e del quartiere, e della città in quest'area enorme, quindi ben venga il convenzionamento degli impianti sportivi, ma se esiste anche la possibilità di rendere utilizzabile l'auditorium non solo alla Guardia di Finanza, ma anche a chi è esterno alla Guardia di Finanza, credo che ci sarebbe da guadagnarne tutti.

Siccome mi rendo conto che al momento ci sono delle priorità, che sono quelle della realizzazione dell'intervento e contemporaneamente mi rendo conto che la Guardia di Finanza sia un interlocutore particolarmente istituzionale con il quale avere a che fare, nel dispositivo di questo ordine del giorno provo a suggerire al Comune di avviare una consultazione con la Guardia di Finanza, anche con Cassa Depositi e Prestiti, fintanto che sarà proprietaria, nei modi che conosce meglio di me ovviamente l'assessore e conoscono meglio di me gli uffici, per valutare, se non addirittura un possibile convenzionamento col Comune, con il quartiere, dell'auditorium, almeno la possibilità da parte del Comune, o con il tramite del Comune, di avere una disponibilità preferenziale, diciamo così, per l'auditorium della Guardia di Finanza.

Immagino che la Guardia di Finanza ne faccia un utilizzo istituzionale che però immagino non si estenda per 365 giorni l'anno, ci sono senz'altro delle iniziative della Guardia di Finanza che saranno magari aperte al pubblico; io so per averlo sentito dire che ad esempio non è l'Accademia, ma la scuola sottufficiali dell'Aquila della Finanza ha un auditorium che ogni tanto mette a disposizione, anche della collettività per degli incontri quando necessario, sarebbe bello che potesse succedere così anche a Bergamo.

Non immagino onestamente, ma poi i dirigenti e gli assessori mi sapranno eventualmente spiegare meglio, che ci sia ovviamente un utilizzo quotidiano dell'auditorium della Guardia di Finanza, perché non si adatterebbe alla situazione della Guardia di Finanza, però che per il tramite del Comune si possa pensare a una via preferenziale per utilizzare e per dare uno spazio in più alla città il più possibile secondo me è un auspicio a costo relativamente basso, ma che potrebbe avere un ritorno anzitutto per il quartiere, e in seconda battuta per la città, di non poco conto.

Poi sulle valutazioni più specifiche riguardo a questa operazione interverrò nel mio intervento, ma per quel che riguarda l'ordine del giorno collegato mi limito a sottolineare che ovviamente il quartiere di Santa Lucia ha perso un ospedale di dimensioni notevoli, con tutto quello che comportava in termini di indotto, la Guardia di Finanza è un'ottima soluzione, ma porterà 500-600 persone che ci lavorano, ma non tutti ovviamente i frequentatori che prima purtroppo frequentavano l'ospedale, di conseguenza questa può essere un'occasione in più, e può essere un modo in più per continuare a creare un po' di movimento intorno a questa area che è immensa e che per la gran parte non sarà accessibile al pubblico.

CONSIGLIERE GREGORELLI:

La riqualificazione dell'area ex Ospedali Riuniti è rimasta in sospeso per quattro anni, dopo le due aste andate deserte e con il rischio sempre più in agguato di potenziali speculazioni con l'arma del ribasso. Quest'area è di primaria importanza, considerando che si sta discutendo di 140.000 mq nel cuore della città.

Noi avevamo nel nostro programma un'idea diversa su largo Barozzi, quella di un polo universitario, un vero e proprio *campus*, la realizzazione di spazi per *startup* giovanili, rendere quell'area parte integrante della città e viva, con un'affluenza decisamente importante di persone, giovani e eccellenze provenienti da varie parti d'Europa.

La scelta sarebbe comunque partita prima da una consultazione e decisione con i cittadini, passaggio fondamentale per un progetto che modifica una parte così importante del territorio.

Riteniamo che l'attuale operazione, quella di portare tutti i cinque anni della scuola di Guardia di Finanza a Bergamo, rendendola la scuola nazionale, sia un progetto comunque importante alla luce dell'attuale stato di degrado di largo Barozzi, ma lo riteniamo un ripiego e una mancata vera opportunità di rilancio di una città come Bergamo. Sarà comunque una zona chiusa, una zona militarizzata, che si integrerà poco con il quartiere e con il resto della città.

Ci sono aspetti poco chiari, come la possibilità che viene paventata di utilizzare da parte della cittadinanza delle strutture sportive, visto il gran numero dei cadetti e dei militari che ne usufruiranno.

Per quante ore, in che fasce saranno disponibili, ad oggi non è dato saperlo.

Questa è la migliore soluzione possibile? Noi non lo sappiamo perché non conosciamo le dinamiche che hanno portato a definire questa soluzione come la migliore. Noi riteniamo che la soluzione avrebbe dovuto avere un altro percorso.

Per i motivi appena citati anticipo che il nostro voto sarà di astensione.

CONSIGLIERE TENTORIO:

Stasera siamo chiamati a votare su un ulteriore importante passo di questo percorso cominciato molti anni fa, partito con lo spostamento degli ex Ospedali Riuniti alla Trucca, e continuato poi con la scelta della destinazione d'uso dell'area che nel frattempo si era resa libera.

Indubbiamente si tratta di un complesso di operazioni realizzate negli anni, che hanno attraversato più amministrazioni e di enorme rilievo per la città.

La scelta del nuovo ospedale alla Trucca è stata voluta all'unanimità con il solo voto contrario dell'allora consigliere Trussardi di Rifondazione Comunista, perché ritenuto un luogo idoneo per poter realizzare la più grande opera pubblica della nostra provincia da tantissimi anni.

Io ricordo il momento della sottoscrizione da parte del Ministro, che allora era Bindi, della Regione rappresentata da Formigoni e da Tremaglia papà, del Comune, che ha fatto un investimento in infrastrutture per circa 20 milioni di euro, e della stessa Provincia che non ha fatto molto, ma comunque c'era.

La seconda fase importante è stata la scelta della destinazione d'uso.

Anche noi avevamo creduto fortemente nell'opportunità di porci una unica sede della nostra università, ma ad oggi, passati ormai molti anni, è inutile tornare sulle cose che non si sono fatte, anche se probabilmente sarebbe stato opportuno fare.

C'è stata quindi questa scelta secondo me altrettanto valida, o quasi altrettanto valida, di collocarvi la sede dei cinque anni di corsi universitari della Guardia di Finanza.

Io ricordo con particolare soddisfazione quello che è avvenuto nel 2012 con la sottoscrizione dell'accordo sostanziale - lo stesso assessore ha detto che è tuttora valido nelle sue strutture principali - in cui si è visto, con grande condivisione da parte di tutta la città, l'impegno dei deputati e dei senatori di tutte le forze politiche, che io ancora una volta ringrazio.

Ricordo una riunione a Roma in cui c'erano i rappresentanti di Forza Italia, della Lega, del PD, di Scelta Civica, assieme ai massimi organi della Guardia di Finanza, in cui si sancì, prima sulla parola e pochi mesi dopo sulla carta, questo impegno della Guardia di Finanza di spostare qui i cinque anni del corso nazionale.

Allora era interessata anche l'Università, poi il progetto è stato modificato, e siccome a me sembra che sia stato anche migliorato, non posso che essere d'accordo.

Però mi sia consentito con un pochino di orgoglio cittadino ricordare che l'accordo del 2012, voluto fortemente da tutti i partiti, dal Comune, della Provincia, dalla Regione e dalla Guardia di Finanza, è stata la base su cui ancora oggi si sta lavorando.

Questo accordo integrativo, che è il quinto, quindi vuol dire che ce ne sono stati quattro prima, mi sembra che porti anche ulteriori miglioramenti, io ne do volentieri atto, forse avrei gradito che l'assessore desse atto con maggiore sottolineatura dell'importanza dell'accordo originario, vabbè, ma non è che si può sempre pretendere la gratitudine in questo mondo politico.

Io invece con molta convinzione dico che questo accordo è un passo in avanti ulteriore, d'altro canto mai più si fanno gli accordi per peggiorare le cose e quindi esprimo la piena condivisione da parte del gruppo di cui faccio parte.

Raccomando anch'io, seguendo l'intervento del collega Andrea Tremaglia, che questa realtà sia il più aperta possibile alla città, pur nel doveroso rispetto delle esigenze militari che essa deve rappresentare.

E' importante che questa grossa superficie inserita in un quartiere molto vivo abbia una serie di contatti con il quartiere stesso e con la città, affinché la Guardia di Finanza non sia un organismo prestigioso ma estraneo alla vita della nostra comunità, quindi tutto ciò che sarà possibile per ottenere un utilizzo aperto anche alla comunità bergamasca sarà bene non solo per noi, ma anche per l'Accademia della Guardia di Finanza, e il riferimento è senz'altro oltre che all'auditorium, agli impianti sportivi e in generale per tutti quei luoghi, che senza pregiudicare la loro corretta gestione scolastica o militare, possano essere utilizzati dalla cittadinanza.

Quindi ribadisco il voto favorevole per questo atto integrativo dell'accordo di programma, ritenendo che sia ulteriormente migliorativo, ma questo è più che logico, mai più si fanno le cose per peggiorare, e quindi penso che sia un ulteriore passaggio per quella grande operazione che è cominciata con la costruzione del nuovo ospedale e che è proseguita, accantonata purtroppo la scelta universitaria, con la collocazione dei cinque anni dell'Accademia della Guardia di Finanza.

CONSIGLIERE DELIGIOS:

Si è concluso con la firma dell'accordo di programma tra Regione Lombardia e tutti gli altri enti, cui ho avuto il piacere di partecipare la scorsa settimana, un lungo cammino iniziato molti anni fa all'indomani della decisione di trasferire l'ospedale Maggiore nella nuova e più funzionale sede della Trucca.

Si sono alternate in questi anni al governo della città Giunte di diverso orientamento politico, ma è stata comune la preoccupazione di ottenere una destinazione significativa per un'area di vaste dimensioni - ricordo ai colleghi che occupa il 2% della superficie costruita del Comune di Bergamo - collocata in un sito di grande bellezza, e amata da tutti i bergamaschi che ai Riuniti hanno sempre trovato una risposta di altissimo livello alla malattia e alla sofferenza.

Un'area il cui interesse andava ovviamente ben al di là del territorio del quartiere di Santa Lucia, all'interno del quale è collocata, per investire invece l'attenzione di tutta la città.

Un intervento di grande respiro urbanistico al quale tutta la comunità bergamasca ha guardato a lungo trattenendo il fiato nella preoccupazione di vedere un sito di tale interesse lasciato al degrado per anni, buco nero nel cuore della città appena sotto i colli, o peggio, abbandonato ad una facile speculazione edilizia senza considerare il contesto e il sentimento dei cittadini.

Si parlò per lungo tempo della possibilità di trasferire agli ex Riuniti l'università di Bergamo realizzando un vasto campus sul modello anglosassone, bella idea che non trovò però tempestiva attuazione e necessario supporto politico ed economico perché, collega Gregorelli, senza voglia di far polemiche, il libro dei sogni è difficile da scrivere.

Grazie a un'azione congiunta dell'Amministrazione cittadina, che con la firma di questo accordo sono convinto pone la prima pietra di un ridisegno urbanistico della città, che procederà con l'accordo relativo alla Caserma Montelungo, e grazie a quell'azione politica, che è stata ricordata, bipartisan dei parlamentari bergamaschi, si è giunti all'accordo con la Guardia di Finanza che trasferirà a Bergamo tutti i corsi di formazione degli allievi ufficiali e diventerà ancora più di quanto non lo sia ora parte integrante del tessuto della nostra Bergamo.

A questo proposito, richiamando l'intervento del collega Tentorio poco fa concluso, vorrei dire che il generale Zaffarana, che ha siglato per Guardia di Finanza la scorsa settimana l'accordo, ha segnalato come sia fondamentale il rapporto tra Accademia e università di Bergamo, a dimostrazione che i collegamenti con la realtà cittadina che vengono richiamati come importanti già ci sono, anche se certamente possono essere migliorati.

Fatto tutto questo *excursus*, è grazie a un accorto tavolo di regia, per il quale la nostra Lista ringrazia personalmente il sindaco Giorgio Gori, l'assessore all'Urbanistica Valesini e gli uffici, che finalmente si è giunti a dare vera realizzazione a questo intervento, e l'intervento vedrà anche in contemporanea razionalizzazione dei servizi pubblici cittadini, messa a disposizione di spazi per i residenti dei quartieri di Santa Lucia, San Paolo e Loreto, immediatamente prospicienti l'area interessata, e possibilità di usufruire mediante una convenzione specifica di spazi sportivi che la Guardia di Finanza ricaverà all'interno del sito.

Io vorrei anche ricordare che questo intervento è stato il laboratorio di idee dal quale è nato il comitato Santa Lucia, che degnamente ho presieduto per un po' di tempo, e indirettamente anche il coordinamento dei comitati cittadini di Bergamo, è l'intervento che ha portato il sindaco Gori a concedere uno spazio politico

al civismo, e quindi almeno a me personalmente e ad altri della Lista ad essere letti in questo Consiglio comunale.

E' stato un intervento fucina di idee, costituisce e speriamo continuerà ad essere un test per costruire un modo diverso di fare politica e amministrazione della nostra città, coinvolgendo maggiormente i cittadini e contribuendo a mantenere alta l'attenzione di tutte le componenti sociali sugli sviluppi della vita cittadina in un momento in cui la disaffezione dalla politica è sempre più diffusa.

(Entra in aula il consigliere Minuti; sono presenti n. 30 consiglieri).

CONSIGLIERE RIBOLLA:

La riqualificazione, quindi l'accordo di programma per l'area degli ex ospedali, è sicuramente un fattore positivo che toglie dal degrado un'area che era, come ha detto il consigliere Deligios, una sorta di buco nero nel quartiere, e che sicuramente destava preoccupazione per i cittadini del quartiere, per tutta la città, dopo il trasloco degli Ospedali Riuniti.

Un'area che però, come ha detto il consigliere Gregorelli, noi avremmo desiderato che fosse utilizzata come campus universitario. Il consigliere Gregorelli diceva che era nel loro programma, noi l'avevamo già nel programma addirittura nel 1995, però ai tempi l'amministrazione Vicentini e la stessa Università fecero scelte diverse che hanno portato all'attuale accordo di programma con la collocazione poi della Guardia di Finanza.

La questione campus era un obiettivo sicuramente ambizioso, in altre città è stato fatto, penso ad esempio a Lecco che ha recuperato un'intera area, ha creato un campus universitario, e sarebbe stato sicuramente positivo per la città.

Guardando invece al presente, ci sono alcune questioni che mi mettono alcuni dubbi su questo accordo, al di là del fatto, come ho già richiamato prima, che riteniamo positivo l'accordo di programma perché toglie dal degrado quest'area.

Le questioni che mi mettono qualche dubbio su questo accordo sono l'accesso al pubblico di alcune funzioni, in particolar modo del campo sportivo, delle piscine, delle palestre, si è parlato anche con l'ordine del giorno collegato del collega Tremaglia anche dell'auditorium, di questo accesso al pubblico dell'auditorium non si fa menzione specifica all'interno dell'accordo di programma, o quantomeno non si delineano i passaggi fondamentali, i dettagli.

Noi l'abbiamo chiesto in sede di capigruppo, e ringraziamo l'assessore per averci relazionato in anteprima l'accordo poco prima della firma, ma ci è stato detto che i dettagli di questo accesso al pubblico a queste funzioni non erano inserite all'interno dell'accordo di programma, e questa è una prima questione.

L'altra questione riguarda invece l'utilizzo dei 4.000.000 di euro relativi alle opere del quartiere, che più volte si è sentito sarebbero stati concordati con il quartiere stesso e con il comitato Santa Lucia, però a me è stata recapitata una mail, e poi ho avuto anche degli incontri con residenti e commercianti della zona, vi vorrei leggere alcuni passi di questa email alla quale però l'assessore non ha mai dato risposta, è stata recapitata all'assessore il 31 maggio.

In particolare si dice che venerdì 27 maggio l'assessore ha invitato presso la sala Cutuli del Municipio di Bergamo i commercianti della zona per un incontro durante il quale è stato presentato il progetto preliminare di riqualificazione del quartiere, e in particolar modo la sistemazione della piazza. "Con nostro rammarico" - dice la mail - "abbiamo preso atto che tutte le nostre richieste ed osservazioni in merito non sono state minimamente prese in considerazione dall'Amministrazione comunale, eppure le nostre proposte erano state bene evidenziate durante gli incontri avuti nei mesi scorsi con il comitato Santa Lucia, che in teoria doveva fare da tramite con il Comune. Delle due l'una: o il comitato non le ha registrate e quindi non le ha passate all'Amministrazione comunale, oppure era già stato tutto ben definito e le riunioni erano solo condivisione di facciata. In ogni caso abbiamo la sensazione che già durante gli incontri con il comitato Santa Lucia, i presenti, quattro persone di numero, non volessero considerare le nostre proposte, hanno nicchiato e tirato per le lunghe e i fatti purtroppo sembrano darci ragione. Ricordo che le nostre osservazioni sono il frutto di confronto tra commercianti e residenti. Non abbiamo e non pretendiamo di avere la verità in tasca, ma chiediamo di essere tenuti in considerazione almeno quanto gli altri. Ricordo che tutti i giorni, per via del nostro ruolo nel quartiere, siamo a contatto e ci confrontiamo costantemente da mattina a sera con i residenti della zona, i molti dei quali condividono assolutamente le nostre proposte, al contrario di quelle esposte dagli autoproclamatosi paladini del quartiere e del comitato Santa Lucia, che a molti sembrano solo la *longa manus* del Comune, e agiscono in piena autonomia, e soprattutto senza tenere in considerazione i vari attori del quartiere, siano essi commercianti o residenti".

Tralascio poi tutta una parte e vado ai temi che erano stati sollevati da questa mail.

In particolare il tema piazzetta, si diceva: "Abbiamo proposto al comitato Santa Lucia di essere disponibili nell'ambito di una riqualificazione generale a rivedere il tema dei parcheggi antistanti i negozi, siamo disposti a perdere gli 8 posti accanto all'edicola, a patto che la piazzetta riqualificata non invada le quattro corsie di marcia attuali. Addirittura abbiamo proposto di aumentare lo spazio adibito alla piazzetta, abbracciando anche il lato dei negozi nel tratto di via XXIV Maggio, con questa soluzione si aumenterebbe la superficie della piazzetta spalmandola oltre che verso l'edicola. anche lungo il primo tratto di via XXIV Maggio."

L'altra questione: preservare le attuali quattro corsie di marcia. Anche qui si spiega il perché lasciare le quattro corsie di marcia, soprattutto sul fatto che è una zona fortemente urbanizzata, con la presenza delle cliniche San Francesco e Castelli, con la presenza delle piscine, dell'Accademia della Guardia di Finanza, che sicuramente porterà ad un aumento del traffico, senza dimenticare il flusso di mezzi che comunque riguarda i residenti e commercianti.

Che senso ha quindi creare un imbuto stradale soprattutto per chi, come si sa, potrebbe provenire da via Statuto o da via XXIV Maggio, e poi comunque girare in via Santa Lucia e quindi creare una coda per tutti quelli che vengono da via XXIV Maggio.

Pavimentazione e rialzo strada: "Per tutto quanto sopraesposto" - dice sempre la lettera - "si chiede inoltre che senso avrebbe l'utilizzo di pavimentazione nobili visto il notevole afflusso automobilistico sopra descritto. Certo, a tutti piacciono le cose belle, ma in taluni casi devono essere prima di tutto funzionali. Parcheggio di via Grataroli, anche in questo caso non capiamo l'utilità di eliminare i parcheggi lato scuola. Attualmente pur con i parcheggi sia lato piscine, sia lato scuola, non vi sono intralci alla circolazione con la presenza di due ampie corsie di marcia."

La lettera conclude dicendo: "Gentile assessore Valesini, prima di concludere, ci si permette una confidenza. Più persone del quartiere hanno l'impressione che, vista l'abbondanza di risorse a disposizione, circa 4.000.000 di euro, ci sia il gusto di spendere in modo dissoluto tali somme, solo per il gusto e l'obbligo di doverle per forza spendere. Creare piazze d'armi o cattedrali nel deserto vuote senz'anima non giova a nessuno, né ai residenti, né ai commercianti. Il ruolo e la capacità di un amministratore pubblico lungimirante è quello di riuscire a fare sintesi tra le varie richieste e proposte, ma non solo, valutare quali, tra le diverse soluzioni, portino effettivi benessere e vantaggi al quartiere in un'ottica futura."

La lettera chiude dicendo che poi ci sono diversi negozi del quartiere che erano rimasti sfitti che ultimamente, in particolare quattro, verranno rioccupati e quindi una notizia positiva per il quartiere.

Da questa mail, che mi è giunta qualche giorno fa, si evince come forse non ci sia stata totale condivisione per quanto riguarda le opere pubbliche nel quartiere, e questo è l'altro dubbio che avevo sulla questione proprio dell'utilizzo di questi 4.000.000 di euro derivanti dall'accordo di programma.

Ribadisco, come ho detto all'inizio, che in generale se eravamo dubbiosi nel passato sull'utilizzo dell'area dismessa dei Riuniti per quanto riguarda l'Accademia di Finanza, ma con la corda evidente che, ripeto, la positività del fatto di togliere al degrado un'area come quella è senz'altro positivo, restano le due segnalazioni, i due dubbi, il primo sull'utilizzo degli spazi all'interno dell'ambito ad uso pubblico, e il secondo sulla condivisione con il quartiere relativamente alle opere da eseguirsi a favore della cittadinanza, dei commercianti e residenti.

Quindi il nostro voto sarà di astensione.

CONSIGLIERE MILESI:

E' già stato detto, ma voglio ricordare che il progetto è un importante elemento di riqualificazione urbana di una struttura ormai vuota nelle sue funzioni, che con il tempo sarebbe diventata area di degrado.

E' vero, come ho già detto anche in commissione, che il degrado chiama degrado, la qualità chiama qualità.

L'accordo di programma siglato determina uno scenario certo di recupero e di trasformazione della struttura dismessa, è merito dell'Amministrazione, è merito della Giunta, dei tecnici comunali che hanno saputo operare rispettando i tempi illustrati nel cronoprogramma, frutto di un grande coordinamento e collaborazione tra attori diversi.

Si riconsegna alla città uno spazio nuovo, un nuovo futuro di un impianto architettonico che rimane compatto nella forma, nonché nella sua funzione.

Gli elementi architettonici che vengono tolti sono i padiglioni come quello del padiglione di psichiatria, o i depositi, o le officine, che sono stati realizzati negli anni '50 in poi, per cui è veramente un ridisegnare lo schema originario progettuale, valorizzando il disegno del 1927-1930, anno della costruzione.

E' un progetto urbanistico di ampio respiro, ed è un progetto attento alle volumetrie che ne diminuisce in tutti gli ambiti, non solo all'interno delle volumetrie dell'Accademia della Guardia di Finanza, ma anche all'esterno per quanto riguarda il residenziale.

Volevo dire al consigliere Ribolla - non è presente, e mi dispiace - che negli incontri tenuti dai vari comitati di Santa Lucia, di Loreto chi ha partecipato agli incontri forse non erano quattro persone.

Oltre all'accordo di programma la Giunta, l'Amministrazione e i tecnici hanno alle spalle un lavoro non ancora concluso perché è in divenire, sicuramente di partecipazione e di confronto con il territorio. Se non ricordo male sono stati fatti 12 incontri e 2 assemblee pubbliche, sono stati incontri importanti di condivisione e, come diceva il consigliere Deligios, hanno messo a fuoco le necessità dei quartieri di Santa Lucia, Loreto e San Paolo, e di riflesso mettono a fuoco anche il disegno urbano dell'intera città.

La valorizzazione degli spazi non li voglio rimarcare, però sicuramente sono ampi, e credo che veramente il gruppo dei commercianti che ha mandato questa mail non abbia avuto intenzione di parlare con i comitati di quartiere, delle reti sociali.

Qui stiamo parlando di pista ciclopedonale, della sistemazione del Campo Marte, sistemazione e riqualificazione del Campo Marte, la costruzione della nuova sede dell'assessorato ai servizi sociali, la sala polivalente, gli impianti sportivi che saranno convenzionati ad uso pubblico, e per quanto riguarda la piazzetta di Santa Lucia, sicuramente diventerà un luogo di incontro, come la piazza Risorgimento per quanto riguarda Loreto, per cui c'è un disegno di rifunionalizzazione degli spazi di arredo urbano.

Noi pensiamo che l'Amministrazione abbia lavorato sia in merito all'intervento di riqualificazione interno all'ospedale e agli edifici che saranno dell'Accademia della Guardia di Finanza, sia per gli interventi esterni di valorizzazione del tessuto urbano, del tessuto dei quartieri limitrofi all'Accademia.

E' per questo *modus operandi* e per i risultati certi finora raggiunti che anticipo il voto favorevole del Partito Democratico.

CONSIGLIERE ONGARO:

Devo dire che è stata una grande fortuna che l'Accademia nazionale della Guardia di Finanza abbia deciso di utilizzare l'intero ospedale per la propria accademia, per l'intero corso, perché se così non fosse stato, ahimè, non avremmo saputo che fare di quell'immobile che erano gli Ospedali Riuniti. Se fossi stato chiamato vent'anni fa a decidere avrei certo votato contro l'abbandono dell'immobile di via Barozzi come ospedale, ma era un periodo in cui iniziava l'epoca formigoniana, l'epoca della Compagnia delle Opere, l'epoca delle grandi opere pubbliche su cui costruire il consenso elettorale, eccetera, eccetera.

Quindi da questo punto di vista, storicamente, era una delle grandi opere inutili. Dopodiché certo, c'è stato il progetto dell'università, e anch'io condivido che sarebbe stato bellissimo poter fare un grande campus universitario insieme ad altre cose, ma sappiamo come sono andate le vicende sotto il governo Berlusconi, con il ministro Moratti, soldi promessi che non sono arrivati, e che quindi hanno poi determinato l'Università a fare la scelta di non concentrazione in un unico campus, ma di creazione di diversi poli culturali della città. Anche il progetto di poterlo riutilizzare come residenza privata è un progetto che si era mostrato assolutamente impossibile e impraticabile, data la bellissima struttura, difficilmente però modificabile di quegli immobili.

Quindi se non ci fosse stata la scelta della Guardia di Finanza, promossa anche dai nostri uomini politici, non c'è dubbio, ci saremmo trovati a risolvere un problema grande come una casa senza avere soluzioni diverse.

Questa soluzione è certamente apprezzabile e certamente buona, e bisogna assolutamente votarla, è ovvio, e mi sembra che però tutto l'impianto che è stato dato alla convenzione con questa grossa apertura di tutta la parte sportiva alla città, di questa grossa apertura alla città, credo che attenuerà di molto questo carattere di caserma, e credo che sarà un motore indubbio dello sviluppo della città e del quartiere, con un indotto che certamente si svilupperà, e che potrà dare il nuovo impulso economico alla città, se non altro anche la quota consistente di investimenti che verranno fatti certamente creerà un forte indotto e forte attività produttive di lavoro.

Quindi un voto certamente favorevole, che do con molta convinzione, anche se, ripeto, vent'anni fa avrei votato contro, quindi va bene così e speriamo che le cose vadano avanti bene.

CONSIGLIERE CECI:

Questa vicenda è trasversale a varie amministrazioni, e come ha ricordato qualcuno, è partita con l'idea di spostare gli ospedali riuniti alla Trucca, collocazione che è dopo tanti anni quella attuale.

Questa attività, o questa scelta prodromica di cui oggi sono molto contento e assolutamente non pentito, ha portato a un grande dibattito su come rifunzionalizzare e dare una svolta, una collocazione e dare anche ridare vita all'area dismessa degli Ospedali Riuniti.

A suo tempo ricordo le grandissime discussioni che sono state fatte e i tentativi per riuscire a portare un campus universitario che forse restava la migliore soluzione per quanto riguarda quest'area, ma anche i problemi di tipo economico.

Voglio ricordare che l'Università riteneva la possibilità di mantenere quelle sedi diffuse, e quindi la mancata volontà anche dell'Università di concentrare in un'unica sede, visti i grandi investimenti che comunque aveva fatto per quanto riguarda le sedi universitarie, quell'operazione fortemente voluta - è stato ricordato dal consigliere Tremaglia - non andò in porto, e quindi la seconda scelta, importante in ogni caso e non di ripiego, era quella ed è stata quella della Guardia di Finanza.

Perché? Perché comunque quell'area non poteva diventare uno spezzatino. Occorreva una mano unitaria, e quel mix di funzioni che si era tra virgolette inventato per cercare di superare il problema di una destinazione unitaria lasciava aperti tantissimi problemi legati al tipo di costruzioni, agli insediamenti, alla qualità e la quantità dal punto di vista urbanistico, ai soldi che bisognava metterci, e a tutta una serie di problemi che lo spezzatino di funzioni portava con sé per un'area che comunque era nata unitaria, e secondo me doveva chiudersi in modo unitario.

Ecco perché da sempre si è perseguita questa idea, e grazie anche ai vari accordi che sono stati presi dalla passata Amministrazione, la strada risultava segnata, e quindi oggi andiamo a mettere a punto ancora meglio quelle destinazioni, o quella distribuzione urbanistica, quelle funzioni e quella valorizzazione che servono per meglio definire i dettagli di questa importante operazione.

Posso dire che alcuni quartieri metabolizzano certi contenitori, per esempio sarebbe impensabile spostare, come si è tentato di fare, il luna park per esempio in un altro quartiere che non sia Celadina, sarebbe impensabile spostare o tentare di spostare lo stadio dal quartiere di Giulio Cesare, Santa Caterina e dintorni, come difficile sarà spostare il mercato in un altro quartiere, proprio perché così Malpensata ha metabolizzato questa funzione e questo grande contenitore.

Ritengo che Santa Lucia abbia perfettamente accolto la Guardia Finanza nella sua versione minore, nei sui primi due anni dei corsi della Guardia di Finanza, e quindi non poteva che essere collocata esattamente nello stesso quartiere, proprio perché nessun problema aveva creato, e il quartiere l'ha benvoluta e l'ha metabolizzata.

Quindi tutte queste attività, che servono per meglio convenzionare e per portare benefici al quartiere, siano benvenute, sia per quanto riguarda Santa Lucia con le piste ciclabili, le aree verdi, il sociale e quant'altro, ma anche per l'utilizzo promiscuo di alcuni impianti, o di alcune funzioni, di alcuni contenitori della Guardia di Finanza.

Ecco perché il nostro voto favorevole in questo *excursus* della Guardia di Finanza e quindi della rifunzionalizzazione degli ex Riuniti, ecco perché qualche idea che abbiamo apportato per avere la possibilità di convenzionare sicuramente gli impianti sportivi per il quartiere, ma anche, per esempio, altri contenitori come possono essere il teatro e quant'altro possa comunque rendere più aperto, più permeabile la Guardia di Finanza e quindi questo fortino che, come ha detto qualcuno, in fondo è un po' anche un fortino militare, con la vita quotidiana del quartiere.

Quindi ben venga tutto quello che si riuscirà a fare da qui alla posa della prima pietra, o anche all'inaugurazione della Guardia di Finanza per quanto riguarda la condivisione di impianti sportivi e attività culturali, teatro e quel tanto si riesca a fare, ma anche in funzione di quella volontà della Guardia di Finanza di aprirsi alla società civile, di aprirsi al quartiere, e non restare semplicemente un fortino militarizzato con scritto limite invalicabile e quindi non permettere al quartiere di valicare quel limite, di confrontarsi e anche di interagire con la Guardia di Finanza.

Il nostro voto in questo senso, e per tutto quello che può migliorare il rapporto Comune di Bergamo e Guardia di Finanza, sarà convintamente favorevole.

CONSIGLIERE PAGANONI:

Questa vasta area praticamente nel centro di Bergamo poteva prendere tre strade: la prima era quella di diventare una Montelungo bis, cioè in disuso, e davvero un brutto buco nero della città, ormai da tre, quattro decenni, adesso non mi ricordo quando la caserma ha lasciato il posto al rudere, però credo che almeno trent'anni siano passati tutti.

Qui invece stiamo parlando di un progetto che inizierà a vedere la luce a partire da ottobre, e quindi a meno di quattro anni da quando l'ospedale è stato chiuso, perché l'inaugurazione del nuovo ospedale è avvenuta a dicembre del 2013, quindi a ottobre partiranno i lavori e quindi sono passati solo tre-quattro anni, e sappiamo benissimo visti i precedenti - ho citato la Montelungo, ma potrei citare anche l'ex gasometro - di

come un'area della nostra città può rimanere in disuso e in abbandono per decenni. Questo è il primo scenario che avrebbe potuto accadere.

Il secondo è quello della speculazione edilizia, come è già stato ricordato, quindi con interventi ancor più invasivi di quello che è attualmente l'edificato all'interno di quest'area, e invece questa convenzione va ad abbattere parte degli edifici che sono stati costruiti negli anni, come ha citato l'assessore prima, si ritornerà in termini di metri quadrati e di metri cubi edificati quasi a quello che era ai primi del '900, con un abbattimento di circa 10.000 mq di edificato a fronte di pista ciclabile, di pista d'atletica e di quant'altro; probabilmente sarebbero stati di più se non fosse che alcuni edifici sono in realtà, per obbligo da mantenere perché storici, e quindi anche l'ex di anatomia avrebbe potuto avere una funzione diversa, invece, vabbè, si è costretti, ma nonostante questo 10.000 mq in meno.

La terza ipotesi è quella che andiamo a votare noi oggi, e cioè di riqualificazione di un intero quartiere che in realtà non è solo un quartiere, ma è tutta un'area della città, la parte più a ovest della città, che con questa convenzione, con questo progetto, che ricordiamo, è un progetto che complessivamente va ad utilizzare circa 80 milioni di euro, andrà a riqualificare questa parte della città.

Sono già state elencate, ed è inutile che lo rifaccia io se non in dieci secondi, tutti i benefici che avrà la città, perché ricordiamo che l'apertura dell'ex Campo di Marte a giardino, con una ludoteca, con una pista ciclabile che andrà, contrariamente a quello che è la preoccupazione del consigliere Gregorelli, che dice che rimarrà chiusa e isolata al resto del quartiere, andrà ad abbattere quell'orribile muro che c'è in via XXIV Maggio che divide oggi il quartiere, la via XXIV Maggio in particolare, via Diaz, le scuole, da quello che era l'ospedale, andrà a essere abbattuto e lì verrà fatta una pista ciclabile che invece sarà utilizzata da un intero quartiere, per cui questo sarà un'interazione sicuramente più di quello che è oggi.

Certo, se ci fosse stata l'università, piuttosto che altro, sarebbero cambiati gli scenari, ma visto quello che erano i due possibili scenari che ho elencato prima, già quello che viene predisposto con questo accordo e quindi con i lavori che partiranno, credo che andrà sicuramente a beneficio della città, abbiamo detto la pista ciclabile, abbiamo detto l'auditorium, abbiamo detto la pista di atletica, la palestra, la piscina, e ricordiamo che con questa palestra, insieme a quella che verrà edificata dal CUS alla Montelungo, che finalmente anche questa area della nostra città verrà riqualificata, ci saranno quindi due palestre in più per la nostra città, una ad est e una a ovest.

Sicuramente un progetto che va a beneficio dell'intera città, e di cui non si può che essere favorevolmente colpiti, e quindi non si può che votare favorevolmente.

I miei pochi minuti li volevo dedicare a quello che ha detto il consigliere Ribolla per interposta persona, in quanto ha letto una lettera dei fantomatici commercianti, che a me non risultano essere commercianti della zona, in quanto io ho letto l'intervista su L'Eco di Bergamo dei commercianti e mi sembravano tutti molto favorevolmente colpiti e favorevoli a questo progetto, ricordo che si sta parlando di 80 milioni di euro, e in quello che ha letto il consigliere Ribolla si sta parlando di 8 parcheggi spostati. Se non è miopia da parte di chi ha firmato quella lettera, cioè questi fantomatici commercianti che non sono quelli del L'Eco di Bergamo, sono evidentemente altri, ce ne saranno sei o sette, no, anche di più, una quindicina di commercianti, quelli sul L'Eco di Bergamo erano tutti favorevoli, quindi mi chiedo chi ha firmato questa lettera?

Poi scopro chi ha firmato questa lettera e la lettera che il consigliere Ribolla dice che è firmata dai commercianti della zona, è firmata dall'ex sindaco di Ponteranica della Lega, famoso perché aveva tolto

l'intestazione a Peppino Impastato alla biblioteca, famoso in tutta Italia per questo, che ha un negozio lì, scrive la lettera a nome dei commercianti e si lamenta, allora forse ridimensioniamo quali sono le lamentele dei commercianti, perché i commercianti vivono favorevolmente la piazzetta, vivono favorevolmente l'allargamento dei marciapiedi che permetterà ai bar di aprire anche dei dehor, che era quello che voi avete iniziato, e quindi penso che non possiate essere contrari all'apertura di dehor.

Penso che la vivibilità del quartiere con una strada a due corsie anziché quattro non possa anche andare a migliorare, visto che il flusso che c'era prima con l'ospedale non potrà mai esserci con l'Accademia di Finanza, perché i cadetti già adesso vado a piedi, e non è che adesso che la nuova Accademia andranno tutti con l'auto, per cui le due corsie, da tre - perché non erano quattro, sono tre, quattro, tre e mezzo, quello che sono - che servivano agli autobus, alle ambulanze, alle migliaia di persone che andavano all'ospedale non serviranno più, mentre al quartiere e ai commercianti stessi serve avere una piazza che permette alle persone di vivere il quartiere e quindi di frequentare anche i negozi.

Probabilmente l'ex sindaco leghista di Ponteranica, che lì ha un negozio, per questioni politiche non accetta questo progetto dell'Amministrazione, scrive lettere a nome di questi fantomatici commercianti.

Quindi fortunatamente è soltanto lui, perché se non avrei detto davvero che erano tutti miopi, invece il miope è soltanto lui, tutti gli altri cittadini e commercianti nella stragrande maggioranza, non si può pensare di accontentare al 100%, vedono favorevolmente, io penso che non possa essere che così, visto i benefici che tutti hanno riconosciuto in questa progettazione e in quello che noi andiamo a votare oggi.

CONSIGLIERE TREMAGLIA:

Inizio ringraziando, per la terza volta credo, l'assessore, i dirigenti, tutti quelli che hanno lavorato, anche solo per la pazienza nostra di ascoltare, ma soprattutto vostra di ripetercelo in più occasioni, come è giusto che sia, per carità, e vorrei ripetere anche qui i ringraziamenti che avevo fatto all'assessore per averci presentato il quadro generale in commissione capigruppo prima della firma, nel senso che altre volte, non esiterò a farlo anche in futuro, ma già in passato mi ero lamentato del fatto che alcune cose noi le scoprimmo dopo tutti gli altri, non tanto per invidia, ma quanto per il fatto che abbiamo un ruolo che ci porta, o ci dovrebbe portare ad aiutare a informare i cittadini, piuttosto che essere informati dai cittadini di quello che fa il Comune, in questo caso mi sembra che l'atteggiamento sia stato un po' diverso, e di questo do atto volentieri alla Giunta, ma in particolare ovviamente poi all'assessore che ci aveva mostrato in maniera abbastanza dettagliata già in capigruppo il quadro generale di quello che si andrà a creare agli ex Ospedali Riuniti.

Credo che dagli interventi di tutti sia emersa innanzitutto l'idea che questo sia stato un lavoro senza un vero colore politico, senza una vera appartenenza politica, questo senz'altro è determinato dal fatto che è un lavoro che è durato tanti anni, unito al fatto che la nostra città ha una tradizione, che tra l'altro io spero mantenga, di alternanza al governo della città, amministrazione di destra e sinistra negli ultimi anni, quindi inesorabilmente si sono succedute amministrazioni di colori diversi, secondo me è un bene questo, non solo l'alternanza in sé, ma che un progetto così grande, così ampio abbia dovuto passare il vaglio di amministrazioni di colori differenti dal mio punto di vista è stato un valore in più.

Se da un lato ovviamente ci dobbiamo dispiacere del fatto che alcuni lavori pubblici, ma in questo caso le dimensioni erano veramente impressionanti, in Italia, nel nostro Paese, nella nostra nazione, richiedono forse più tempo del necessario, in questo caso credo che tuttavia non sia stato un male poterne discutere a lungo.

L'ho già detto in commissione, il mio parere generale è assolutamente favorevole, sono consapevole di tutte le problematiche che i miei colleghi prima di me hanno saputo anche sottolineare, è vero, esistono, ritengo che sia difficile che un progetto di queste dimensioni trovi il 100% dei consensi, ma il fatto che questo Consiglio, mi sembra di capire, si avvia ad approvare a larga maggioranza questo progetto, credo sia segno del fatto che tutto sommato siamo in gran parte consapevoli che purtroppo non c'erano moltissime alternative proprio date le dimensioni e, aggiungo io, della particolarità del contesto in cui stiamo parlando.

L'idea del campus universitario, al di là di essere una bella idea, era un'idea che nasceva dalla struttura degli Ospedali Riuniti, che chi li ha dovuti frequentare, o chi li ha frequentati comunque lo sa, hanno una conformazione particolare tale per cui viene naturale pensare a una destinazione unica, però date le dimensioni ovviamente era difficile immaginare questa unica destinazione.

La Guardia di Finanza è venuta in nostro soccorso, ritengo che anche gli interventi a favore del quartiere, io non sono di Santa Lucia, ma mio nonno è nato e cresciuto a Santa Lucia, e poi ho vissuto tutti gli ultimi anni della sua vita a Santa Lucia, io ho frequentato sin da bambino il quartiere, sono felice che i lavori che interessano il quartiere siano di un certo impatto, non ho onestamente la capacità di approfondimento che hanno sia i residenti del quartiere, sia i referenti delle varie forze politiche all'interno del quartiere, però per quella che è stata l'esposizione dell'assessore mi sembra che siano lavori interessanti.

Anche io sono d'accordo sul passaggio del consigliere Paganoni in merito al muro verso via XXIV maggio, nel senso che ben venga in effetti che quel muro abbastanza triste, abbastanza solitario, venga abbattuto, ben venga anche come ci ha spiegato l'assessore che ci sia un interesse alla permeabilità, di quel comparto, anche se comparto privato che poi va sui campi sportivi, lo stesso per la pista ciclabile, poi, ripeto, io non sono in grado di approfondire meglio le giuste osservazioni che anche il collega Ribolla ha sollevato per conto dei residenti nel quartiere.

Ritengo che sia inevitabile, io non conosco onestamente personalmente, né indirettamente l'ex sindaco di Ponteranica, immagino che abbia legittimamente espresso la propria opinione, è nelle cose, nei fatti che ci sarà chi a favore, chi contrario, mi sembra inutile sentire tutte l'osservazione da questo punto di vista

Come dicevo nella spiegazione del mio ordine del giorno collegato, la sfida qual è, però?

La sfida è che abbiamo un comparto enorme della nostra città che fino a pochi anni fa, come è stato ricordato, vedeva migliaia di persone ogni giorno, che purtroppo è vuoto da qualche tempo, che adesso andiamo a ripopolare ben consapevoli che non è ripopolabile come lo era in precedenza, e questa secondo me è la sfida più grande, allora questa sfida dal mio modestissimo punto di vista è una sfida che si può vincere se lo si rende il più possibile frequentabile, appunto ripopolabile, ben consapevoli del fatto che si tratta dell'Accademia della Guardia di Finanza e che quindi non si può immaginare che le famiglie del quartiere vadano a passeggiare all'interno dell'Accademia della Guardia di Finanza, perché è comunque un comparto militare e come tale sarà trattato.

Però, come c'è stata un'apertura giusta nei confronti degli spazi a destinazione sportiva, e così come speriamo con degli orari importanti, così come quegli spazi verranno utilizzati dal quartiere, all'atto pratico

poi sarà importante anche vedere se altre zone e altri rapporti con questo nuovo grosso protagonista della nostra città saranno possibili, e il mio ordine del giorno collegato, non per farmi pubblicità, ma per ribadire qual è il senso secondo me, cerchiamo di andare in questa direzione e cioè quella di dire che costruiscono un auditorium grande, nuovo, moderno, cerchiamo di trovare una corsia preferenziale per il Comune, per il quartiere, o nel modo che si preferisce, per rendere questo auditorium utilizzabile e utilizzato anche non dalla Guardia di Finanza, non tanto e non solo per avere un auditorium in più, che per carità fa solo che bene, ma soprattutto per pensare un rapporto nuovo, più forte, più ravvicinato con la Guardia di Finanza.”

Raccontava il collega Deligios che nella sua presentazione, e poi leggevo anche io sul giornale, il generale della Guardia di Finanza parlava delle sfide e parlava del rapporto della Guardia di Finanza con la città di Bergamo, è un rapporto che in questi ultimi lunghi anni sicuramente si è consolidato, e prova ne è il risultato di queste trattative, il risultato di questo accordo, credo che un passo in più, un ulteriore passo sia quello di cercare di aprire la Guardia di Finanza il più possibile nei confronti della città.

E' ovvio che non dipende solo dal Comune, è ovvio che non dipende sola dalla Guardia di Finanza, dipende da tutti gli interlocutori al tavolo di questa partita nei limiti ovviamente delle destinazioni di questo nuovo comparto, però credo che sia una opportunità importante, è un'opportunità se la sappiamo cogliere, e dal mio punto di vista la sappiamo cogliere se riusciamo a farla diventare un'occasione nuova per la città e per il quartiere soprattutto.

Quindi io annuncio già adesso il mio voto favorevole, come avevo già fatto in commissione, per questo progetto che ha una storia lunghissima e ha una condivisione altrettanto ampia.

Ringrazio di nuovo l'assessore e dirigenti poi per le spiegazioni ripetute e per la pazienza.

CONSIGLIERE ROTA:

Andiamo a ratificare il quinto atto integrativo a questo accordo di programma. Mi sembra che la discussione questa sera è stata molto positiva, e vede la convergenza di molte forze politiche su questo progetto.

Quindi è un accordo frutto di un lavoro condiviso tra i vari soggetti e forze politiche in modo trasversale, è stato più volte ricordato, e secondo me questo è uno degli elementi che rafforza la bontà di questo progetto.

Bisogna però anche dare a Cesare ciò che è di Cesare, secondo me, e fare dei ringraziamenti non formali, io mi permetto di farli, perché la ricchezza del bagaglio culturale e professionale dell'assessore Valesini, le sue capacità di visione complessiva e di elaborazione hanno chiuso il cerchio di un percorso che è durato quasi due decenni, e ha attraversato varie amministrazioni, ma la chiusura del cerchio, l'equilibrio di questa importante operazione urbanistica, che ha dei risvolti economici altrettanto importanti, sono frutto delle sue capacità, e quindi io penso che un ringraziamento nei suoi confronti sia dovuto, e un ringraziamento non formale perché secondo me ha dato un valore aggiunto al lavoro che si è svolto in questi anni.

Naturalmente oltre al ringraziamento all'assessore anche all'architetto Giorgio Cavagnis e ai tecnici che hanno lavorato a questo accordo.

E' stato ricordato prima dall'assessore che è stata trovata questa soluzione collegando l'operazione degli ospedali con la Montelungo, perché sono due operazioni interconnesse, e anche sul piano economico, che una volta tanto danno un riscontro positivo del lavoro dell'ente pubblico, che nella visione della persona comune è visto come un organismo, sono organismi molto farraginosi e che rallentano i processi decisionali, ma in questo caso, quando c'è una visione politica chiara, una capacità di analisi ed elaborazione, in questo caso dal punto di vista politico, con l'affiancamento evidentemente di tecnici validi, si raggiunge il risultato.

Ecco perché, ripeto, mi son permesso questo breve intervento, perché è chiaro che tutti i soggetti che sono intervenuti in questi vent'anni hanno dato un loro contributo per raggiungere questo risultato, ma, lo ribadisco, senza l'intuizione e l'operazione di chiusura finale probabilmente saremmo ancora a cercare il bandolo della matassa, quindi grazie assessore Valesini.

(Esce dall'aula l'assessore Gandi).

CONSIGLIERE MINUTI:

Siamo sicuramente di fronte a una proposta di delibera importante su un comparto della città decisamente importante, un pezzo di città importante perché l'area di cui stiamo parlando è dal punto di vista dello spazio che occupa una delle operazioni forse più grosse che abbiano riguardato gli ultimi periodi della vita amministrativa e civile della città.

E' assolutamente importante perché riguardava anche dal punto di vista affettivo un luogo estremamente importante. Ricordiamo che per quasi cento anni, poco meno però, siamo quasi in quell'arco temporale è stato un luogo importantissimo per i cittadini bergamaschi, cioè il proprio ospedale, che è un punto di riferimento, per cui questa delibera è assolutamente importante.

Al netto di alcune ricostruzioni un po' fantasiose che ho sentito in questo Consiglio, *in primis* forse quella del consigliere Ongaro che ha un po' stravolto la storia della scelta di arrivare poi a mettere presso l'ex ospedale la futura Accademia, forse non si ricorda tutto il percorso che è stato fatto, le tante battaglie che furono fatte all'epoca per farci un campus universitario, chi era a favore del campus universitario e chi era contro il campus universitario tanto agognato. E' un'operazione abbastanza semplice con i mezzi di oggi, andare a recuperare i mezzi di stampa, andare a recuperare i manifesti, i volantini, le tante manifestazioni che furono fatte per cercare di realizzare quel grande sogno che era il campus universitario, che sicuramente sarebbe stata forse la soluzione ideale per quel tipo di luogo, non fu così perché allora, da parte dell'allora dirigenza dell'Università, non si andò in quella direzione, purtroppo, magari avere lungimiranti gestori, come ci sono stati oggi, perché anche la parte politica allora, almeno una parte politica non volle, oppure non se la sentì di intraprendere questo percorso.

Dire che il campus saltò perché l'allora ministro Moratti, poverina, magari con tutte anche le colpe che ha avuto, ma non su questo, non aveva messo a bilancio le risorse è una balla colossale, perché ovviamente non si possono mettere a bilancio dello Stato le risorse che sono da stanziare dopo due anni, perché nel bilancio sarebbero state messe due anni dopo. C'era la volontà, ma non c'era la volontà sul territorio, quello fu il problema del perché saltò il campus universitario.

Mi è anche un po' dispiaciuto sentire rimbeccarsi alcuni consiglieri su chi rappresenti o meno il quartiere, io penso che tutti siano rappresentativi, tutti hanno diritto di dire la loro e tutti portano i loro pezzi di verità, non c'è nessuno che ha la verità assoluta, non ce l'ha chi partecipa al comitato di Santa Lucia, tanti o pochi che siano, non ce l'ha in tasca neanche il commerciante Aldegani, ma non vuol dire perché nel comitato siano in pochi, o siano magari orientati in una parte, non vadano ascoltati, come così non vuol dire che non vada ascoltato il commerciante Aldegani, perché altrimenti non se ne esce più, allora dovremmo dire su Santa Lucia non dovremmo mai ascoltare quello che dice il consigliere Deligios perché essendo di parte dice solo cose di parte. Mi sembra un ragionamento fallace o erroneo. Tutti vanno ascoltati, la realtà è molteplice, la realtà è complessa, e quindi io credo che vadano tutti presi in considerazione, senza avere la presunzione di pensare che quelli che uno ascolta siano quelli giusti, perché questo è proprio un ragionamento sbagliato, fallace e che porta a considerare spesso delle scelte erranee.

Al netto di questo, e per stare sul pezzo dell'intervento, credo che l'intervento sia sicuramente positivo, sia positivo ma nasconda dentro di sé molti punti che devono ancora essere sciolti e che saranno quelli che daranno poi il vero segno a quest'operazione, se sarà un'operazione di segno più pieno, o se invece sarà l'operazione che magari dentro di sé, o con sé porta delle problematiche.

Alcune sono già emerse, altre no e mi piacerebbe in qualche modo mettere all'attenzione di questo Consiglio comunale quelli che possono essere dei punti di riflessione.

Il primo sarà sicuramente quello di andare a capire quanto alcuni impianti che si trovano dentro la futura Accademia della Guardia di Finanza potranno essere usufruiti dal quartiere, si è venduto, forse anche un po' in maniera strumentale, ma ci può stare, tutti facciamo politica, il discorso della presenza degli impianti sportivi che saranno a servizio della cittadinanza, però se si fa un ragionamento da persona libera e razionale un impianto sportivo, o una serie di impianti sportivi, penso alla piscina, piuttosto che alla palestra, che ha già da dover soddisfare 500 cadetti dell'Accademia, vi chiedo quanto tempo ci sarà a disposizione dei cittadini? Credo che sia una domanda legittima e razionale.

Quindi prima di andare a vendere alla città che ci sarà un nuovo impianto sportivo per la città forse dobbiamo un attimino capire se è veramente così e quanto riusciamo a spuntare in termini di tempo.

Lo stesso vale per l'ordine del giorno che ha fatto il consigliere Tremaglia, che mi sembra molto buono, sulla possibilità di utilizzare l'auditorium.

Lo stesso vi chiedo: gli interventi fatti sul Campo di Marte che sono anche prospettive interessanti, ma quanto andranno in realtà a incidere su quel quartiere e a dare linfa a quel quartiere? Perché oggi è un'idea ma da questa idea bisogna vedere come si realizzerà, chi intreccerà sul quartiere, che proposta farà e quanto saprà essere connessa con la rete del quartiere, trovandosi anche il Campo di Marte, rispetto alla piazzetta, rispetto a quello che sembra sia emerso dagli incontri che ognuno di noi, io non escludo nessuno, ha avuto col territorio, graviti più su piazzetta di Santa Lucia, quindi più verso, diciamo così, la zona sud del quartiere piuttosto che Campo di Marte.

Mi chiedo anche se sia stata presa in considerazione l'esigenza della scuola secondaria di via Grataroli che non ha una palestra, questo problema è rimasto lì e lì rimane. Si sono avuti tanti soldi, tante risorse, questo problema però non si è risolto. Dubito che si risolva in futuro, se non lo si risolve oggi con questa opportunità. Questo problema c'è, chi darà risposta a questo problema? E' un punto di domanda.

Così come la riqualificazione della piazzetta e della viabilità, con sé porta notevoli punti di domanda, penso solo l'innalzamento della piazzetta, un intervento di questo tipo, chi lo conosce, in alcuni comuni sono stati fatti, a volte porta però con sé un abbellimento dal punto di vista estetico, ma spesso uno svuotamento di quell'area perché crea un problema con la viabilità.

Credo che i punti siano ancora molti sul tappeto, non sono stati risolti, c'è sicuramente un passo avanti e questo è sicuramente positivo, magari quando si fanno le ricostruzioni è giusto porre l'accento, una bella luce sull'ultimo pezzo di strada, ma ricordiamoci da dove viene, cioè tutto ciò di cui oggi si parla non sarebbe stato possibile se qualcuno prima non avesse convinto e non fosse stato in grado di mettere intorno a un tavolo tutte le forze politiche, tutti i parlamentari delle forze politiche, andare a stringere un accordo e andare a convincere la Guardia di Finanza.

Per cui sì, ringraziamo l'assessore Valesini, ringraziamo l'attuale Amministrazione, ma ringraziamo anche chi prima ha reso possibile l'ultimo pezzo, perché senza il pezzo prima determinante, l'ultimo pezzo non ci sarebbe stato. Quindi un po' più forse di oggettività, un po' più di lucidità, anche nel presentare le cose.

Sicuramente un passo avanti, e noi voteremo favorevole, ma, attenzione, che i punti da sciogliere, e che determineranno poi in maniera definitiva il successo vero di in questa operazione, sono ancora da sciogliere, per cui il nostro giudizio è positivo per il momento su questo passaggio, ma è sospeso poi sul risultato finale, quello sarà la storia, e sarà la capacità di questa Amministrazione di andare a sciogliere quei nodi che ancora fortemente sono presenti anche in questa proposta di delibera.

CONSIGLIERE CAMERLINGO:

Al termine di questa lunga discussione volevo solo aggiungere il mio personale ringraziamento a tutte le persone che hanno contribuito a salvare, a ridare un futuro a una struttura nella quale ho lavorato 18 anni della mia vita, e per Bergamo è stata un centro di ricerca di eccellenza, che meritava in assoluto di non finire come il rudere che era rimasto e per fortuna questa soluzione sembra a portata di mano in soli quattro anni e non in un tempo più lungo.

ASSESSORE VALESINI:

Rispondo brevemente ad alcune sollecitazioni che sono emerse nel dibattito.

Prima fra tutte quella del consigliere Tentorio che giustamente ha voluto ricordare l'importanza dell'accordo del 2000, se me ne sono dimenticato non è per mancanza di volontà, ed è giusto che sia stato richiamato, va ricordato che quell'accordo prospettava una valorizzazione in termini immobiliari di un certo tipo, corrispondente a quelle che erano i modelli di valorizzazione di quel periodo, finalizzati anche a rientrare di un investimento consistente qual era quello del nuovo ospedale.

Questo fino al contenuto del terzo accordo del 2012, oggi l'accordo che sottoscriviamo è un accordo completamente differente, che mette al centro una destinazione pubblica, grazie anche all'operato, lo abbiamo ricordato, trasversale delle forze politiche, dei nostri parlamentari, e che ci consegna un accordo,

non dobbiamo dimenticarlo, che riguarda in realtà la riqualificazione di due aree, non solo quella dell'ospedale, ma lo ribadisco, anche quella della Montelungo.

Le trattative e i confronti che noi abbiamo avuto con Cassa, e che ci hanno portato alla sottoscrizione di questi due accordi, sono sempre avvenuti in modo parallelo e quindi il risultato credo che vada a letto in questa duplice finalità.

E' stato richiamato anche dal consigliere Gregorelli il progetto del polo universitario, un progetto che ritengo sul piano urbanistico di indubbia suggestione e di grande fascino, però anche qui invito a fare una riflessione: se davvero l'Università avesse scelto di concentrarsi nell'attuale sede degli ex Riuniti che cosa ne sarebbe oggi dei molti contenitori che sta occupando, avendo invece deciso di perseguire un modello di campus come campus diffuso nella città, pensiamo a via Salvecchio, pensiamo a Sant'Agostino, giusto due giorni fa abbiamo votato un intervento di 6 milioni e mezzo per la riqualificazione del chiostro piccolo e del chiostro grande, pensiamo al collegio Baroni, pensiamo alla stessa Montelungo.

Tutti contenitori che rischiavano di rimanere vuoti in un momento in cui il tema dello svuotamento di numerosi edifici è il tema centrale dal punto di vista del dibattito urbanistico.

Un'ultima considerazione, anche se ha già risposto per certi versi il consigliere Paganoni, sulla lettera che è stata letta dal consigliere Ribolla. Io ho avuto più di una dozzina di incontri con le reti sociali, non solo con il comitato di Santa Lucia, ma con 25 sigle diverse di associazioni, di realtà presenti nel quartiere, due assemblee pubbliche, cinque incontri diversi con i commercianti e diversi incontri con singoli cittadini, quindi credo che il lavoro di ascolto dell'Amministrazione è stato intenso e sicuramente diffuso, abbiamo voluto però poi alla fine di queste consultazioni, di questo confronto, assumere anche delle scelte.

Alcune di queste non hanno soddisfatto alcuni commercianti, non direi tutti, perché non è così, alcuni commercianti che hanno mostrato giustamente nella lettera che ha letto alcune divergenze; alcune di queste ritengo che potranno trovare una diversa risposta nel progetto che stiamo portando avanti, nel progetto definitivo ed esecutivo delle opere di urbanizzazione, altre credo di no, penso il tema dei parcheggi, alcuni dei quali proprio di fronte al negozio del signor Aldegani, per una scelta molto convinta che ha voluto accogliere una richiesta dei residenti nel trasformare piazzetta Santa Lucia in un luogo di maggior socialità e maggior vivibilità rispetto a quella attuale.

Infine il tema del convenzionamento - che è richiamato anche nell'ordine del giorno del consigliere Tremaglia, ordine del giorno che mi sento di accogliere come invito - sarà espressamente richiamato nell'accordo di programma sugli impianti sportivi, è un tema su cui ci dovremo spendere nei confronti con l'Accademia e con Cassa nei prossimi mesi, ne siamo assolutamente consapevoli, dico subito che gran parte del lavoro si concentrerà in modo particolare sul convenzionamento degli impianti sportivi, ma ritengo che un tentativo posso essere fatto anche nei confronti dell'auditorium.

(Esce dall'aula il consigliere D'Aloia; sono presenti n. 29 consiglieri).

Poiché nessun altro chiede la parola, la Presidente mette in votazione palese l'emendamento presentato dal consigliere Eynard.

Eseguita la votazione, attraverso espressione elettronica del voto, si ha il seguente risultato: n. 29 voti favorevoli.

La Presidente proclama l'esito della suddetta votazione, riconosciuto dai presenti, e dichiara che il preindicato emendamento è stato approvato all'unanimità.

CONSIGLIERE GREGORELLI per dichiarazione di voto:

Senza nessuna polemica, volevo semplicemente intervenire ricordando che quell'area, visto che si parlava di inclusione, di apertura e via dicendo, è una zona militare, quindi sfido chiunque a parcheggiare attualmente all'ingresso dell'attuale caserma - è capitato - ovviamente chiedono di spostare le vetture su quel lato.

E' una zona militare, quindi in questo senso l'apertura, la condivisione, è una cosa un po' diversa, invece si è parlato tanto di questa cosa, ma in realtà capisco quello che diceva il consigliere Paganoni dove abatteranno il muro per fare gli edifici residenziali e una parte commerciale, ma è su quel lato, la parte comunque dell'Accademia rimane chiusa perché è una struttura militare.

Solo per rimettere un po' i puntini sulle i, perché qui mi è sembrato che qualcuno descrivesse una situazione un po' anomala.

CONSIGLIERE TREMAGLIA, per dichiarazione di voto:

Rapidissimamente, solo per ringraziare l'assessore, sia per il chiarimento che in parte aveva anticipato già in commissione, sia per il parere positivo rispetto all'ordine del giorno collegato, e colgo l'occasione per ringraziarlo per la sessantesima volta su questa delibera, lui e i dirigenti ovviamente, e per ribadire il mio voto favorevole.

CONSIGLIERE CARRETTA, per dichiarazione di voto:

A nome della Lista Gori esprimo il nostro voto favorevole a questa delibera che ci viene sottoposta ora in votazione, e lo facciamo con molto piacere perché come accaduto settimana scorsa, e come accadrà verosimilmente settimana prossima, ci troviamo questo mese ad approvare in serie alcune delibere molto importanti di carattere urbanistico che sono destinate a modificare in buona parte e in sostanza anche gli assetti urbanistici della nostra città.

Cedo che nella storia del nostro Consiglio comunale avere un mese in cui discutiamo di delibere di questa importanza, non so se non sia mai successo, ma sicuramente è raro.

E' una delibera che riteniamo molto importante perché coniuga due aspetti che come lista civica ci stanno molto a cuore, che sono il tema dei quartieri e il tema della riqualificazione urbana, su cui tanto noi abbiamo lavorato e continueremo a lavorare come gruppo consiliare.

Non è un'operazione facile, io credo che non si possa slegare dall'operazione della Montelungo, e in questo vedo sinceramente un cambio di passo, non per utilizzare per forza lo *slogan*, ma il *quid* di questa

Amministrazione è proprio in questo, su una base che sì, va riconosciuto, sicuramente è frutto di un lavoro di più amministrazioni, però credo che la chiusura del cerchio non fosse così scontata e automatica come ho sentito da alcuni interventi.

E' un'operazione che ricordo, per dare alcuni numeri, vale complessivamente più di 80 milioni di euro, di cui 4,5 milioni di oneri di urbanizzazione, e di questi tempi sono cifre veramente significative, e mi fa personalmente molto piacere vedere che la destinazione prevalente degli oneri di urbanizzazione sarà rivolta allo sport, ai giovani, che in questo quartiere soffrono una carenza oggettiva di spazi di aggregazione, per la mobilità dolce, per la cultura con un centro socio culturale, e quindi un'attenzione anche direi ai vari settori della vita di un quartiere.

Credo che questa delibera sia anche un esempio di *best practice*, in quanto arriviamo al voto di oggi dopo un'ampia discussione partecipata nel quartiere, qui entra in gioco il terzo tema, dopo la riqualificazione urbana, il tema del decentramento, cioè quello della partecipazione attiva dei cittadini.

Sulla considerazione fatta dal consigliere Ribolla in merito al comitato dei cittadini non mi dilungo, nel senso che il consigliere Paganoni ha già dato risposta. Vorrei dare una risposta simpatica in quanto ha autoproclamato il comitato, detto dall'esponente leghista tutto ciò che sa di autoproclamazione in realtà penso che dovrebbe coglierla con simpatia e per cui credo che vedrà con simpatia per l'appunto questo comitato.

La seconda risposta in realtà che do più seria è che il tema della partecipazione, come spesso ricordiamo in questa sede, lo decliniamo in questo modo, e questo esempio di delibera è un esempio di partecipazione, che non è stretto ai legami burocratici e politici che erano quelle proprie delle vecchie circoscrizioni, è più fluida, più aperta, più dinamica, certo, serve la volontà di mettersi in gioco e di collaborare, perché se uno per partito preso non ha voglia di prestare la propria collaborazione a un'amministrazione perché ha un colore politico piuttosto che un altro, è legittimo, lo si dica, ma non si venga qui a far le manfrine, a spacciare per civico ciò che non è civico, per cui ognuno giustamente ha le sue idee politiche e fa anche il proprio mestiere, ma almeno siamo un po' più chiari e non prendiamoci in giro.

Alla luce di tutto ciò, motivi sono più che ottimi e il nostro voto sarà favorevole con un grande ringraziamento agli uffici e all'assessore Valesini perché davvero è un grande colpo questo.

CONSIGLIERE SERRA, per dichiarazione di voto:

Con la delibera in esame andiamo a ratificare l'accordo di programma per la riqualificazione dell'area di largo Barozzi, sottoscritto la scorsa settimana dal Comune di Bergamo, dalla Regione, dalla Guardia di Finanza, dall'università, dalla Cassa Depositi e Prestiti e dall'azienda ospedaliera, alcuni di noi eravamo qui.

Con la firma di questo accordo di programma, di cui sono stati protagonisti questa Amministrazione, il nostro Sindaco e l'assessore Valesini, diamo di fatto un futuro all'area degli ex ospedali riuniti.

Avevamo avuto l'anno scorso ospite a Bergamo Renzo Piano, il quale aveva ben illustrato il manifesto sul rammendo e la rigenerazione urbana, sull'attenzione che le città e le amministrazioni prestino agli spazi urbani inutilizzati e abbandonati. Ospedali Riuniti e Caserma Montelungo rappresentano due vuoti intrappolati nella nostra Bergamo, il cui recupero, in entrambi i casi, uno oggi e uno a brevissimo, è stato

studiato e avviato utilizzando il vocabolario stesso di Renzo Piano, con capacità diagnostica per il recupero e la ridefinizione funzionale delle aree dismesse.

L'accordo di programma rende vincolanti gli accordi tra le parti, e apre quindi a due mesi di distanza dall'attuale sottoscrizione del contratto d'affitto dell'area da parte della Guardia di Finanza, uno scenario certo di recupero e trasformazione di una grande struttura dismessa.

Dal prossimo autunno aprirà il cantiere vero e proprio, il più grande cantiere della nostra città negli ultimi trent'anni.

Su Santa Lucia e Loreto, i due quartieri interessati dalla trasformazione, ricadranno opere pubbliche importanti.

Si tratta quindi di un intervento di grandissima importanza per i quartieri di Santa Lucia e di Loreto, non solo perché viene data una destinazione a quello che poteva risultare un grande buco nero nella nostra città, ma anche perché sono previsti nell'accordo importanti investimenti sul territorio di cui beneficerà tutta la parte ovest della città.

Si è detto la realizzazione di un centro polifunzionale a disposizione di cittadini, la sistemazione del Campo di Marte, la realizzazione della ciclopedonale sul lato di via XXIV Maggio, l'installazione di due stazioni di *bikesharing*, l'insediamento della nuova sede dell'assessorato ai servizi sociali, il rifacimento della piazzetta di Santa Lucia.

L'accordo di programma in essere non è solo una delibera tecnica di natura urbanistica, ma è una prova, un successo direi, di coprogettazione tra amministrazione e reti sociali, comitati di quartiere e gruppi di cittadini e operatori economici, di cui il collega Deligios ha precedentemente dato informativa, e che auspico venga assunto come un modello in futuro per i prossimi interventi.

Come già anticipato dalla consigliera Viviana Milesi il voto del Partito Democratico è favorevole.

(Esce dall'aula l'assessore Brembilla).

CONSIGLIERE RIBOLLA:

Voglio ringraziare l'assessore Valesini sicuramente per il lavoro che ha fatto per questo accordo di programma, e anche per la risposta che mi ha dato, anche perché, al contrario di quanto hanno detto i consiglieri che mi hanno preceduto, quelle osservazioni non derivano da un unico commerciante, ma da una di commercianti e da una parte dei residenti. Quindi non ci sono assolutamente in questo caso prese di posizioni singole, ma sono prese di posizione di una parte dei residenti e dei commercianti che le hanno fatte proprie e l'hanno trasmessa all'assessore.

E' ovvio che l'Amministrazione comunale non può far contenti tutti, però fa sicuramente piacere il fatto che l'assessore abbia aperto ad eventuali modifiche, ed è il motivo per il quale oggi ci asteniamo, non tanto sulla bontà dell'accordo, ma proprio su quello che potrebbe avvenire per quanto riguarda l'utilizzo dei 4 milioni da una parte, e dall'altra invece l'utilizzo ad uso pubblico di alcune strutture e sulle quali l'accordo di programma non menziona i dettagli.

Quindi, consigliere Carretta, a me vanno bene, come si sa, tutte le autoproclamazioni del caso, comprese quelle dei comitati e tutto ciò che arriva dal territorio, ognuno porta le proprie istanze e poi toccherà all'assessore insomma fare un po' da collante e da mediazione.

Annuncio, quindi, il voto di astensione sulla delibera e il voto positivo sull'ordine del giorno collegato.

Poiché nessun altro chiede la parola, la Presidente mette in votazione palese la proposta di deliberazione presentata dalla Giunta comunale modificata in conformità all'emendamento testé approvato.

Eseguita la votazione, attraverso espressione elettronica del voto, si ha il seguente risultato: n. 2 consiglieri astenuti (Gregorelli, Ribolla), n. 27 voti favorevoli.

La Presidente proclama l'esito della suddetta votazione, riconosciuto dai presenti, e dichiara che la preindicato proposta di deliberazione è stata approvata a all'unanimità dei votanti nel testo allegato.

“”

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista l'allegata proposta, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

Visti i pareri favorevoli espressi sulla suddetta proposta di deliberazione rispettivamente dal responsabile della direzione interessata in data 28 giugno 2016 in ordine alla sola regolarità tecnica e dal responsabile di ragioneria in data 30 giugno 2016 in ordine alla sola regolarità contabile, ai sensi dell'art. 49, c.1, del D. Lgs. 267/2000.

Visto il parere favorevole espresso dal segretario generale sotto il profilo di legittimità, ai sensi dell'articolo 27, c. 2, dello statuto comunale.

Visto il parere favorevole espresso dalla II e III Commissione consiliare permanente nella seduta congiunta dell' luglio 2016

Ritenuto di accogliere tale proposta per i motivi ivi indicati, ai quali si fa integrale rinvio.

D E L I B E R A

- 1) Di ratificare il V Atto Integrativo all'Accordo di Programma tra Ministero del Lavoro, della Salute e Politiche Sociali, Regione Lombardia, A.O. Ospedali Riuniti di Bergamo, Comune di Bergamo e Provincia di Bergamo, per la costruzione del nuovo ospedale di Bergamo in località Trucca e per la realizzazione degli interventi connessi, sottoscritto in data 27.06.2016.
- 2) Di approvare le conseguenti modifiche al Piano dei Servizi, ai sensi dell'art. 9, comma 15, della L.R. 12/2005, relative all'Ambito di Trasformazione del PGT vigente "At_i/s6", esterno al perimetro dell'Accordo di Programma.
- 3) Di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa, né diminuzione di entrata.
- 4) Di dare atto che il presente provvedimento è stato preventivamente pubblicato sul sito internet del Comune, nella sezione "Amministrazione trasparente", ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, recante il "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".
- 5) Di dare atto che, ai fini dell'applicazione della delibera consiliare n. 182 del 30.11.2015 in materia di "aggiornamento del contributo di costruzione", l'ambito di Accordo è di qualificare nella categoria "Immobili dismessi".

“”

La Presidente invita, quindi il Consiglio comunale, mediante votazione palese, a dichiarare immediatamente eseguibile la predetta deliberazione ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000.

Eseguita la votazione, attraverso espressione elettronica del voto, si ha il seguente risultato: n. 1 consigliere astenuto (Gregorelli), n. 28 voti favorevoli.

La Presidente proclama l'esito della suddetta votazione, riconosciuto dai presenti, e dichiara che la preindicata proposta di deliberazione è stata resa immediatamente eseguibile ad ogni effetto di legge.

Poiché nessuno chiede la parola, la Presidente mette in votazione palese l'ordine del giorno collegato presentato dai consiglieri Tremaglia, Ribolla, Minuti, Ceci.

Eseguita la votazione, attraverso espressione elettronica del voto, si ha il seguente risultato: n. 29 voti favorevoli.

La Presidente proclama l'esito della suddetta votazione, riconosciuto dai presenti, e dichiara che il preindicato ordine del giorno è stato approvato all'unanimità.